



PACECO, A.A.A. CHI SI "ACCOLLA" IL PARCO? OVVERO, CHI È IL PROPRIETARIO DELLA DIGA?

Gabetti e sei già a casa.

Gabetti Immobiliare Trapani
di Gaetano Roselli
Via Alcorno, 10
Tel. 0923 23520 - trapani@gabetti.it

Un'opera pubblica da milioni di euro (all'epoca della costruzione miliardi di lire) di cui non si trova il proprietario. È la diga Baiata di Paceco, al centro di una vicenda, come suggeriscono i volontari del Coordinamento Associazioni pro Parco Baiata «pirandelliana, cioè molto siciliana». Dal 2014 il comune di Paceco ha un progetto preliminare di parco suburbano, per l'esecuzione dell'opera si stima una spesa di circa 6 milioni di euro ma è tutto bloccato fino a quando non sarà individuato il proprietario al quale rivolgere la richiesta di concessione dell'area. Potere della burocrazia, salvacì tu!!!

A pagina 5



Peppino - per spedizioni online - www.sanmolepeppino.it
Tel. 366 4303047 (Tony) - Tel. 333 1976807 (Salvatore)
Piazza Notai, 5 - Trapani

IL PIANISTA DEL BORDELLO

di Fabio Pace

Ma che bel castello

Il castello cui facciamo riferimento non è quello della filastrocca, quindi non seguirà un simpatico "marcondiro dirondello". Il castello che si para davanti ai nostri occhi è quello irraggiungibile dell'agrimensore K e del suo brancolare vano raccontato da Kafka. È assolutamente kafkiana la vicenda che raccontiamo (a pagina 5) della diga di Paceco. Una diga senza proprietario, almeno dal punto di vista formale. Ma si sa, per la burocrazia la forma è sostanza e, quindi, niente proprietario, niente concessione al comune di Paceco per poter realizzare l'innovativo progetto di un parco suburbano. Il mostro della burocrazia si alimenta di sè stesso e rigurgita sugli incolpevoli cittadini, ma talvolta anche sulle pubbliche amministrazioni che sono parte del mostro, il suo bolo di regole, carte, cavilli, codicilli. Nel castello di Kafka il protagonista ha difficoltà a camminare e si deve appoggiare ad altri,

Erice

La "colpevole" Mannina e la resa dei conti

A pagina 4

Trapani

13^a assoluzione per il blogger Natale Salvo

A pagina 6

DAL 1° OTTOBRE APERTURA ANTICIPATA

TUTTI I GIORNI DALLE 10:30!

COLAZIONE GRATIS DALLE 10:30 ALLE 11:00 TUTTI I GIORNI

TUTTI I GIORNI PRANZO A € 2,50

BINGO SETTIMOCIELO

Fal colazione col giornale da:

BAR-TABACCHI EUROPA Corso P. S. Mattarella, 127 - TRAPANI	Emporio Caffè Via Calomirio Forino, 27 - TRAPANI
Caffiamo BAR CAFFETTERIA Trapani - Via Verdi, 143 - Tel. 3852634	Pasticceria Gelateria Sugamisa Via E. Margotta, 51 - Paceo (TP)
STAITI caffè	As Bar Pasticceria Dolci Caldi Annunziata del Sogno
Mizar RISTOCAFE' Via Mazzara Paceo - Tel. 347.800.7508	Johnny Tel. 0923 305736 Johnny Bar - Via Palermo, 41 - TRAPANI

Richiedi il giornale dal martedì al sabato nei nostri partners:

- | | | |
|--|--|--|
| Bar:
TRAPANI - ERICE
Ciuri Ciuri (bar tabacchi) - Roxy - Holiday - La Rotonda - Coffee and Go - Baby Luna - Giacalone (Villa Rosina) - Milo - Meet Café - Todaro - Infinity - Svalutation - Vanilla Café - Gambero Rosso - Efrì - Gattopardo - Nero Caffè - Cangemi - Gallery - Andrea's - Armonia dei Sapori - Tiffany - Be Cool - Europa (bar tabacchi) - Bar...collando - Caffè Manzoni - Caffè delle rose - Gallina - Monticciolo - Kennedy - San Giuliano - Erice Hotel - Wanted dead or alive - Pausa Caffè - San Remo - Pasticceria Pace - Red Devils - CriSar - Orti's - Arlecchino - Coffiamo - Incontro - Black moon - Cocktail's Dream - Nè too nè meo - PerBacco - Oro Nero - Mirò | Punto G - Dolce Amaro
Noir - Emporio - Caprice - Goldstone - Anymore - Giacalone (p.za Vittorio) - Sciuscià - Platamone - La Cafferteria - Giancarlo - Garibaldi 58 - Rà Nova - Sorsi e Morsi - Il cappellaio matto - Ligny - Caffè Staiti - Magio - Bar Italia - San Pietro - Ciclone - Black and white - Baretto - Colicchia - Bar Magic - Mar & Vin Terminal - Moulin Rouge - La Galleria - Bar dei Portici - Dubai - Silver Kiss - Caffè - Nocitra - Rory - Caffè de Nuit - Isola Trovata
Xitta: Iron - Ritrovo
Guarrato: Bar Sport
Rilievo: Gran Caffè Europa - Hotel Divino - Codice - Tabacchi Vizini -
Napola: Bar Erice - Urban Tribe -
PACECO: Fast food - Sombbrero - Vogue | Centrale - Cristal - Calumet - Cristal Caffè - L'angolo antico - Bohème - Le saline (Nubia) - Mizar ristorante -
VALDERICE: Vespri - Bacio nero - Venere
Servizi Auto: Criscenti - Catalano/Mannina - Mazzara gomme - Rifornimento Q8 (Palazzo Venuti) - Rifornimento Esso (Via C. A. Pepoli) - Agosta - Li Causi - Alogna - Autolavaggio Candela
Tabacchi: Tabacchi via Gen. D'Ameglio - Catalano - Lucido via Marsala
Altri punti: Pescheria la Rotonda (San Cusumano) - Supermercato Crai via Madonna di Fatima - Friggitoria - Enza - Il dolce pane |
|--|--|--|

Per diventare punto di distribuzione chiama il 331/8497793



Scrivici a:

direttore@illocalenews.it
redazione@illocalenews.it

Lettere al giornale - Sul Commissario a Trapani

Gentile Direttore, ho approfittato del "disguido" che oggi ci ha consentito di scambiare alcune considerazioni sui fatti della città, per esporti il mio pensiero in ordine alle vicende che stanno caratterizzando questo dopo elezioni, sia le amministrative che le regionali.

Il Commissario, frutto di una elezione falsata fin dal giorno dopo la presentazione delle candidature a sindaco, ritengo che al di là del caso Ryanair abbia poche responsabilità sullo stato di degrado delle nostre vite.

Lunghi anni di immobilismo, riconducibili talvolta anche alle scarse risorse finanziarie, hanno portato al tracollo di un territorio che nel primo decennio di questo secolo pareva aver imboccato la via giusta; ma subito dopo rimessa in discussione dai "distinguo" notificati dai danti causa al neo eletto generale.

E il tracollo non è soltanto in riferimento all'aeroporto; ma al porto e l'autorità perduta, all'università e le scelte sbagliate, alla cultura che non è portatrice di voti, all'immondizia che invade le nostre strade, ai cassonetti incendiati e all'ormai tragica realtà dei nostri figli costretti a crearsi altrove una prospettiva.

Si è arrivati in queste tremende condizioni alle recenti regionali e la speranza di tutti noi era solo quella di ridare alla Sicilia una guida seria e credibile.

Ci siamo riusciti? Non lo so, forse sì, perché è fuori di dubbio che Musumeci sia una persona perbene; ma lascio ai lettori ogni considerazione sulle forze politiche che lo sostengono; come ai lettori lascio la riflessione sulle scelte di un PD che ha tradito il suo elettorato storico ... la sinistra.

In questo contesto, i pentastellati,

oltre al loro programma, hanno come al solito fatto affidamento sulla rabbia e sulla delusione della gente, il cui voto non è però servito a portarli al governo dell'isola. Sarà la storia, credo senza bisogno di attendere i soliti decenni, a dirci se i cittadini hanno fatto bene a fidarsi a Musumeci, o avrebbero fatto meglio ad affidare a Cancellieri il tentativo di chiudere con un passato nefasto quanto indegno.

A questo punto non ci resta che guardare avanti, ma bisogna farlo scrollandosi di dosso le residue ideologie e puntare alle prossime amministrative con il solo obiettivo di ridare alla nostra città la speranza di una rinascita; la speranza di essere guidata da persone degne di farlo, degne di meritare la nostra fiducia.

È con questo proposito che da qualche giorno ho aperto su Facebook la pagina molto seguita "Trapani, amministrative 2018" che vuole rappresentare un momento di riflessione su come poter pervenire per tempo, senza subire il condizionamento dai soliti noti, alla individuazione di un percorso condiviso sul nostro futuro, sul futuro dei nostri figli. La pagina è aperta ad ogni contributo e il mio invito è che nessuno si ritenga portatore di verità assolute. Ognuno è chiamato a donare alla causa comune e alla città il proprio pensiero sullo stato delle cose.

Uomini di buona volontà, non logorati e condizionati da ideologie tarlanti, stanno lavorando al progetto.

Trapani ha bisogno che ognuno faccia la sua parte, se si vuole uscire dalle sabbie mobili in cui ci siamo impantanati.

Grazie per l'attenzione

Ronald Vento

Oggi è **Mercoledì**
15 Novembre



Rovesci

16 °C

Pioggia: 60%
Umidità: 75%
Vento: 24 km/h

Auguri a...



La redazione de Il Locale News fa gli auguri di buon compleanno al dottor **Luigi Nacci**, medico di base e consigliere comunale a Erice, che oggi compie gli anni.

Buon compleanno da tutti noi!

Il Locale News

Editore: S.O.C.I. srls

P.iva 02599230816

email: info@illocalenews.it

Reg. Tribunale di Trapani

n° 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta

direttore@illocalenews.it

Uffici: P.le Giovanni Paolo II

C/O Terminal ATM

91100 TRAPANI

redazione@illocalenews.it

Per la pubblicità:

328/4288563

Responsabile tecnico:

Pasquale Strazzera

Il giornale è stampato da:

Tipografia Rallo srl

- Mazara del Vallo -

Edizione chiusa alle 18

Muoversi in bus, fa bene alla città e migliora la vita



PARKING MULTIPIANO



TRAPANI
via Trento
angolo Piazza Ganghione-Caccio Montalbano
p.zza 38/0094/0794 12/3/109/311
info +39 0913 582459 | www.atmtrapani.it



Informazioni di servizio a cura di **ATM spa Trapani**

Percorso della LINEA 24

DAL TERMINAL in Piazzale Papa Giovanni Paolo II:
via Ilio - via Amm. Staiti - via XXX Gennaio - viale Regina Margherita - via G.B. Fardella - C.so P. Mattarella - via Conv. San F.sco di Paola - via Argenteria - via S. Bernadetta - via G. Clemente - Strada pr Torrebianca - S.S. 113 - RIGALETTA/ via Begonia - via Giacinto - via Tupilano - S.S. 113 - via Marconi - via Ten Alberti - via Volta - via Manzoni - via Cosenza - via Cesarò - via Madonna di Fatima - via Archi - via dei Mille - via G.B. Fardella - Piazza Vittorio - via P. Abate - via Osorio - via XXX Gennaio - via Amm. Staiti - via Ilio - Terminal

PARTENZE DAL TERMINAL CITY:

08.30 09.55 11.20 12.45

PARTENZE RIGALETTA:

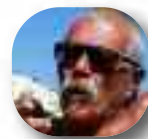
07.40 08.55 10.20 11.45 13.10

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS CHIAMA IL 328/4288563



Rubrica di GASTROSOFA

a cura di Angelo "Chef" Benivegna



Ecco a voi i "nonni" della cassata di ricotta

Ovvero: il cannolo che si senti cassata per un di

2ª parte
(la 1ª parte nell'edizione di ieri, on line al www.illocalednews.it)

La Cassata di ricotta che oggi troviamo in ogni pasticceria siciliana ha una data di nascita, 1873, quando il pasticcere palermitano Salvatore Guli, che aveva bottega in Corso Vittorio Emanuele e si fregiava del titolo di "Confetturieri di Casa Reale", inventò un dolce per l'Esposizione di Vienna. L'idea della Cassata di ricotta nacque dalla necessità di promuovere una sovrapproduzione di frutta candita, ma soprattutto di zuccata di cui il Guli (l'inventore) deteneva il brevetto, attraverso dolci con zuccata e frutta candita. Quando Salvatore Guli espose i dolci del suo laboratorio all'Esposizione di Vienna, mise in particolare evidenza la "zuccata" di sua creazione, ingrediente principe della cassata. La genialità di Guli fu unire le due torte, il Trionfo di gola e la Cassata: eliminò la cottura in forno, utilizzò il Pan di Spagna come sostegno e contenitore della ricotta, rivestì la torta di Pasta reale e vi stese sopra un sottile velo di Glassa reale che poi decorò di canditi e fette di zuccata, come da secoli facevano le suore pasticciere. Di ritorno da Vienna, dove la Cassata, ma soprattutto la zuccata e l'enorme "cucuzuni" lungo oltre un metro che faceva bella mostra di sé al centro dello stand,

avevano avuto enorme successo, Guli decise di lanciare la Cassata di ricotta anche a Palermo, e lo fece il Venerdi Santo, coniano anche uno slogan diventato oggi un proverbio: Non è Pasqua senza la Cassata di ricotta. La Cassata ebbe subito un enorme successo, anche se era strettamente stagionale, ed era venduta soltanto nella pasticceria Guli. Quando nel 1890 Salvatore Guli, dopo lunga e onorata carriera, si spense tra l'universale rimpianto dei golosi palermitani, la sua pasticceria di Corso Vittorio Emanuele continuò a prosperare raggiungendo il vertice della parabola del successo negli anni della "belle époque" diventando fornitrice ufficiale di case reali in tutta Europa. La guerra e poi lo sviluppo della città nei nuovi quartieri extra moenia ne determinarono lentamente il declino, così come altre attività che sorgevano lungo l'asse storico di Corso Vittorio Emanuele. Fino alla chiusura. Solo allora la Cassata di ricotta, fino al quel momento monopolio esclusivo della Pasticceria Guli, si diffuse, nelle pasticcerie palermitane e poi in tutta la Sicilia. Gli studiosi seri vi diranno che il perché fu dovuto alla polverizzazione, in tutta Palermo, delle maestranze, espertissime e quindi molto desiderate, di Guli, io preferisco pensare che fu rispetto. E del Cannolo che sappiamo? Praticamente nulla, se non boc-

cacesche origini tutte basate sulla forma, indubbiamente rievocativa del Cannolo, che ne fanno un dolce da harem e da convento. In verità solo fantasie, leggende. Di certo sappiamo soltanto che lo resero popolari le suore di un convento di clausura nisseno, ma questo non ci dice nulla sulle origini e soprattutto del perché questo dolce ad un certo punto si è legato al Carnevale e si porti addosso da secoli una "scimmia" di lascivia e trivialità. Fosse l'unico dolce rievocativo! La cosa più probabile sulle origini è che il Cannolo sia il pronipote del Tubus farinarum dulcissimo edulio ex lacte fartus, di cui raccontava Cicerone quando era pretore a Lilybeo, che ci farebbe pensare ad un Cannolo farcito di crema di latte, o il Canneolus farcito di ricotta, mandorle e miele, e che poi sia stato adottato da tutte le culture gastronomiche che si sono succedute in Sicilia, dagli Arabi che vi aggiunsero i canditi, ai Monsù che gocciolarono il cioccolato nella ricotta. Così però tutto diventa piatto, noioso, troppo "scientifico", senza poesia, senza fantasia, e cos'è la gastronomia senza fantasia? Una mera esecuzione scolastica. Perché non giocare allora anche con le tradizioni, magari inventando una carnevalata da cui ebbe inizio tutto, una festa, magari nei giardini di qualche nobile villa, dove da dolci fontane di pastafrolla uscivano rivoli di dolce ri-

cotta... Questo **Cannolo cassatoso o Cassata cannolosa**, ha tutti gli ingredienti del Cannolo, ma disposti e utilizzati in modo diverso. Unica raccomandazione: come i Cannoli va fatta e mangiata, che le scorce si ammollano e si può buttarle. E non dimentichiamoci che è soltanto un gioco. Ogni pasticcere siciliano ha la sua ricetta per la scorcia, come ogni appassionata/o che fa le scorce a casa usa la ricetta lasciata dalla mamma o dalla nonna, ma in linea di massima non si differenziano molto l'una dall'altra. In definitiva è sempre la stessa storia: in cucina non ci sono segreti, come nella musica è l'esecuzione, il manico si diceva una volta, che fa la differenza. Per le scorce ho usato 150 grammi di farina 00, 30 grammi di strutto, mezzo bicchiere di Marsala Fine, mezzo bicchiere di vino cotto, un cucchiaino di aceto, un cucchiaino di caffè in polvere ed un cucchiaino di cacao amaro. Ho impastato bene ed ho lasciato la massa a riposare in luogo fresco. Nel frattempo ho preparato la ricotta impastandola (niente mixer ma solo forchetta) con zucchero semolato nella misura di 150 grammi di zucchero per chilo di ricotta, ed un cucchiaino di gocce di cioccolato ed uno di bucce di cedro candite. Andate ad occhio, anzi a gusto. Ho steso la sfoglia e l'ho tagliata a cerchio con un piattino da

caffè. Visto l'uso che conto di fare con le scorce avrei potuto anche fare i dischi e friggerli senza "incannolarli", ma ho paura che cambiando la forma cambi anche il gusto, e poi già che ci sono mi farò una piccola scorta di scorce. Ho "incannolato" i dischi di pasta attorno alle canne di bambù, ho tirato leggermente i bordi per fare la classica forma a "bocca aperta" dei cannoli trapanesi, e li ho fritti in olio di mais. Avrei voluto friggerli nello strutto, ma le arterie dissentivano. Appena si sono raffreddate ho frantumato le scorce, e le ho divise grossolanamente in due gruppi: più grandi e più piccole. Per il fondo ho preparato un biscotto croccante con le briciole più piccole, polvere di cacao, olio d'oliva e zucchero, e l'ho sistemato in una teglia apribile, poi ho riempito la teglia con la ricotta, l'ho livellata bene e l'ho messa in frigo per un paio d'ore. Una orata prima di mangiarla ho uscito la teglia dal frigo, ho sformato la torta che pare preciso una cheesecake e l'ho decorata con le rimanenti briciole di scorce, gocce di cioccolato, graniglia di pistacchi e ciliegie candite. Avrei preferito le bucce d'arancia, ma è ancora presto per i "partualli" con cui si fanno le migliori, mi ha detto il mio spacciatore di frutta candita. Buon appetito trapanesi e non.



MACELLERIA

All'antica

Picca fumata e Tantuz arrustitz



PRODUZIONE PROPRIA



Cell. 389 8782263

Via Firenze. 62/A
Erice Casa Santa (TP)

Erice, la consigliera Mannina "rea" di aver appoggiato Gucciardi: chieste le sue dimissioni

Giovane, alla sua prima esperienza ma già capace di tenere testa al "fuoco amico".

Ad Erice, come abbondantemente previsto e spiegato anche da queste pagine, è tempo di resa dei conti.

Il "caso del giorno" riguarda la consigliera comunale Simona Mannina, eletta nella lista "Erice che vogliamo" a sostegno del sindaco Daniela Toscano e regolarmente (almeno fino a oggi) parte integrante della maggioranza consiliare.

Alla Mannina, attraverso un messaggio wazzapp, sono state richieste le dimissioni dal gruppo consiliare "Erice che vogliamo" perchè alle recenti Regionali ha appoggiato il candidato Baldo Gucciardi invece

del candidato Giacomo Tranchida, attuale presidente del consiglio comunale ericino.

Un affronto, evidentemente così è stato inteso, che alla Mannina non è stato perdonato. A chiedere le sue dimissioni è stato il collega consigliere Luigi De Vincenzi che in quel momento era capogruppo proprio a seguito delle dimissioni date dalla Mannina tempo addietro. La giovane consigliera, però, anche a seguito della sua ufficializzazione dell'appoggio (peraltro condiviso con la famiglia, è figlia infatti dell'ex consigliere comunale di Trapani Vito Mannina) a Gucciardi, non s'è lasciata intimorire e ha deciso di rimanere nel gruppo consiliare.



Decisione che, colpo di scena, ha fatto scattare le dimissioni da capogruppo proprio di De Vincenzi e che ha riportato la Mannina a ritornare a vestire la carica di capogruppo in seno a "Erice che vogliamo". Ma la partita è ancora aperta e ci saranno certamente strascichi in aula consiliare. To be continued...



Tapis D'ORIENT
Tappeti persiani e orientali

Permuta - Restauro - Lavaggio

Filippo Oddo
www.tapisdorient.it

Nazza Vittorio Veneta, 3
91100 Trapani

Tel/Fax 0923 546586
0923 636840 (Valekrice)
Cell. 339 27 49 819
Cell. 347 27 48 794
Email: filippoddo@tapisdorient.it



Aeroporto Birgi, nota congiunta di alcuni sindaci Appello agli altri Comuni che non hanno pagato

Riportiamo integralmente il documento firmato a sostegno del Vincenzo Florio

L'intero territorio della provincia si trova a dover affrontare l'emergenza legata all'attività dell'aeroporto "Vincenzo Florio" di Birgi per scelte che non rientrano nelle responsabilità dei Sindaci. Ma questi hanno il dovere ed il diritto di occuparsene anche perché viene richiesto loro dalla Regione, proprietaria al 99 per cento della società di gestione dell'aeroporto, dalle associazioni sindacali e non, dagli operatori, dai cittadini. Negli anni si è dato vita al co-marketing come forma di investimento per sviluppare quei flussi di viaggiatori che, con la loro presenza, hanno dimostrato di alimentare in modo significativo, diretto ed indiretto, l'economia di tutto il territorio, per non parlare della crescita sociale e culturale, della possibilità data ai pendolari, agli studenti, agli ammalati, di viaggiare a bassi costi.



Oggi tutto questo non si può perdere per volontà di qualcuno, ed è per questo che, come Sindaci dei Comuni aderenti all'attuale accordo, intendiamo ribadire, rivendicando il ruolo e la preminenza della politica, che le esigenze economiche, di crescita generale e di sviluppo complessivo di tutto il comprensorio, non possono retrocedere o tro-

vare ostacoli rappresentati dalla pur "legittima astensione" di chi, svolgendo il ruolo politico di sindaco o di commissario, vi si oppone o si astiene per non rischiare potenziali o future responsabilità. Nel rivendicare il percorso intrapreso già qualche anno fa, facendo appello al buon senso ed al ruolo di ciascuno, crediamo sia il momento di mettere in campo tutta la disponibilità ad ogni eventuale suggerimento, integrazione o critica, così da perfezionare, se serve, entro pochi giorni, l'azione per salvare e salvaguardare il nostro aeroporto, ed in tal senso chiediamo ad Airgest di fare presto. Questo consegnerà soprattutto alle nostre comunità maggiore serenità, dando speranza e voglia di futuro piuttosto che consegnarci come servi sciocchi ad altri territori o ad altri

interessi. Lo sviluppo del nostro territorio tramite questa azione deve interessare tutti i Sindaci, così come la certezza e la necessità di adottare atti assolutamente legittimi e trasparenti; in tal senso va fatto un ulteriore sforzo affinché tutti facciano la loro parte, e se serve, modificare o approfondire qualcosa col contributo di tutti. Ribadiamo che non possono esistere due fronti: uno fatto da chi come noi si assume ogni responsabilità, quasi portato a subire le altrui condizioni, e quello degli altri, 'detentori della legalità'. Oltre all'appello, sottolineiamo, quindi, e chiederemo ad Airgest e Camera di Commercio, alla luce anche della norma regionale che assegna le risorse ai Comuni impegnati negli accordi, che i territori che non aderiranno all'accordo non siano destinatari

di nessuna azione o controprestazione collegata agli accordi stessi e sulla quale, fin da adesso, siamo impegnati a monitorare per dare conto del nostro impegno, ai nostri cittadini e alle nostre comunità.

I sindaci di:

Marsala: Alberto Di Girolamo
Favignana: Giuseppe Pagoto
San Vito Lo Capo: Matteo Rizzo
Mazara del Vallo: Nicola Cristaldi
Erice: Daniela Toscano
Castellammare del Golfo: Nicolò Coppola
Alcamo: Domenico Surdi
Valderice: Mino Spezia
Salemi: Domenico Venuti
Customaci: Giuseppe Bica
Calatufimi-Segesta: Vito Sciortino
Buseto Palizzolo: Luca Gervasi
Petrosino: Gaspare Giacalone
Campobello di Mazara: Giuseppe Castiglione
Paceco: Biagio Martorana





GENOVESE
MODA UOMO



Tel. 0923 881380

Via Regina Margherita, 50
Paceco (TP)

Erice, la consigliera Daidone chiede nuove piante per contrastare gli incendi

Nel 2017 sono bruciati in Italia 134.107 ettari di bosco. Il consigliere comunale Carmela Daidone, capogruppo del Partito Democratico, ha chiesto all'amministrazione comunale di Erice,



insensibili dinanzi a un tema che riguarda anche il nostro territorio, devastato ogni anno da incendi di origine dolosa. Per questa ragione ho chiesto all'amministrazione di mettere a dimora nuovi alberi

di procedere, in occasione della Festa dell'Albero del 21 novembre, alla collocazione di nuove piante. "L'estate del 2017 è stata tra le più drammatiche sul fronte degli incendi boschivi", dice Daidone. "Ogni anno in Italia vengono dati alle fiamme, per interessi speculativi legati all'agricoltura e all'edilizia, migliaia di ettari di bosco. Credo che non si possa restare

ed i procedere alla sostituzione di quelli che generano situazioni di pericolo per l'incolumità dei cittadini". Il capogruppo del Partito Democratico ha chiesto all'amministrazione di coinvolgere nell'iniziativa anche le scolaresche. "È opportuno e necessario - dice Daidone - sensibilizzare i giovani rispetto a un tema importante quale è la salvaguardia del territorio".

Cercasi vero proprietario della diga Baiata Astenersi perditempo e burocrati regionali

Non si sa a chi chiedere la concessione per un progetto di parco suburbano

Un'opera pubblica da milioni di euro (all'epoca della costruzione miliardi di lire) di cui non si trova il proprietario. È la diga Baiata di Paceco, al centro di una vicenda, come suggeriscono i volontari del Coordinamento Associazioni pro Parco Baiata «pirandelliana, cioè molto siciliana». Il coordinamento è impegnato da anni perché l'intera area della diga venga riqualificata e trasformata in un parco suburbano fruibile dalla comunità locale e dai turisti. Dal 2001 le Associazioni promuovono tutti gli anni eventi culturali, ricreativi, sportivi, interventi di pulizia straordinaria del territorio della diga. Dal 2014 il comune di Paceco ha un progetto preliminare di parco suburbano, per l'esecuzione dell'opera si stima una spesa di circa 6 milioni di euro, ma fino a quando non sarà individuato il proprietario al quale rivolgere la richiesta di concessione dell'area, il Comune non avrà titolo per proseguire nella progettazione per farla divenire definitiva. Il progetto definitivo è il prerequisito per ottenere l'accesso ai fondi europei. «Da un anno e mezzo - spiegano Francesco Genevese e Antonio Pellegrino, attivisti del coordinamento - cerchiamo di sapere chi sia il reale proprietario della diga Baiata. Siamo stati tante volte a Palermo abbiamo chiesto agli assessori interessati, conferito con i loro segretari. Abbiamo incontrato più d'un

funzionario degli uffici regionali competenti. E poi: telefonate, lettere, mail, visite al catasto, pellegrinaggi verso inesistenti sedi di enti ormai dismessi. Siamo stati rimpallati più e più volte dal demanio regionale a quello nazionale, senza venire a capo di nulla». La diga fu realizzata dalla Cassa per il Mezzogiorno, ente non più esistente; poi passò all'AgenSud, che nel 2015 ha cessato le funzioni. La legge prevede che i beni un tempo riconducibili al demanio nazionale (Cassa, poi AgenSud) debbano transitare al demanio regionale. «Tale trasferimento di proprietà - spiegano Genovese e Pellegrino - non è mai avvenuto. Al catasto risulta ancora che il proprietario sia l'ormai inesistente Cassa. In questa fase di



L'invaso della diga Baiata di Paceco

interregno il nostro interlocutore potrebbe essere il ministero dell'agricoltura, depositario delle situazioni lasciate in sospeso dalla Cassa. Però quale dei numerosi uffici di cui si compone il ministero dell'Agricoltura, con oltre

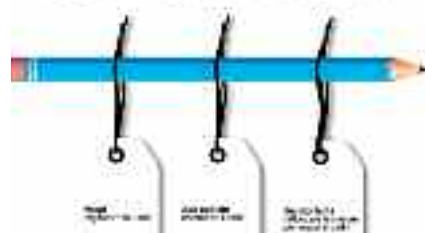
mille dipendenti, sarà l'interlocutore decisivo in grado di dipanare la matassa?». La sen. Orrù si è offerta di fare da scout tra i meandri della burocrazia romana. Come finirà?

Fabio Pace

La UIL chiede la firma per due proposte di legge

«Due firme per fare bene al mio paese» è lo slogan che accompagna due proposte di legge di iniziativa popolare da presentare in parlamento che la Uil sta presentando in tutte le sue sedi sindacali. A Trapani l'iniziativa viene presentata oggi, con inizio alle 10.30, presso il salone delle riunioni, in via Nausica 53. A illustrare i dettagli il segretario generale Uila Trapani Tommaso Macaddino. La prima proposta di legge riguarda il «Sostegno alla genitorialità, all'occupazione femminile e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per madri e padri» e nasce dal fatto che mamme e papà che lavorano hanno sempre più bisogno di aiuto nella gestione della vita familiare mentre il welfare pubblico non riesce a sopperire a queste esigenze. L'altra proposta, «misure a sostegno dei disoccupati e dell'uscita anticipata dal lavoro», riguarda quanti perdono il lavoro a pochi anni dalla pensione ed esclusi dall'anticipo pensionistico gratuito.

Due firme per far bene al Paese



Personale delle ambulanze La UIL: adeguare i compensi

La Uil Funzione Pubblica Locale ha sollecitato l'Asp di Trapani a disporre l'adeguamento dei compensi orari di medici e infermieri che operano per il servizio 118.

La richiesta è stata avanzata dal segretario generale della Uil Fpl Giorgio Macaddino in una nota inviata ai vertici dell'ASP trapanese.

«Tale adeguamento - spiega Macaddino - è previsto dal Decreto Assessoriale n 2554 del 20 dicembre 2016 a firma dell'assessore Baldo Gucciardi. Da una disamina si evince che l'Asp di Trapani non ha ancora adeguato i compensi con i relativi aumenti previsti che spettavano a partire dal primo gennaio 2017».

Il decreto assessoriale assegna risorse per 4 milioni di euro per il 2017 e 2 milioni e 800 mila euro per il 2018 da distribuire tra tutte le ASP della Sicilia.



L'ASP, di fatto, avrebbe disatteso le indicazioni del decreto assessoriale e non ha avviato i meccanismi di automatismo degli aumenti previsti dallo stesso decreto. «La Uil Fpl, unitamente ai componenti Rsu Uil - conclude Macaddino - confida in un celere e proficuo riscontro al fine di risolvere tale problematica e ripristinare il dovuto». (R.T.)



Kona è arrivata.

PollinaAuto
Trapani

Via Archi, 79/91 - 91100 - Trapani
+39 0923 27100

info@pollinauto.it
www.pollinauto.hyundai.it



mi gusta.

piatti pronti panineria

Consegna a domicilio

mi gusta.

Via Archi 8
91100 Trapani

mobile: 340 2220809

www.fb.com/migusta.trapani

Caffè MANFREDI

COLAZIONI
PRANZI VELOCI
APERITIVI

NUOVA GESTIONE

Via G.B. Fardella, 327 - TRAPANI
Tel. 0923 031088

Arrestata per furto di gasolio dai carabinieri di Santa Ninfa

Un arresto per furto di carburante a Santa Ninfa. I carabinieri della stazione hanno fermato Anna Maria Modica, di 42 anni castelvetranese, con l'accusa di furto aggravato di gasolio. Durante il mese di ottobre, la ditta Gilma s.r.l., fornitrice di mezzi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, aveva subito diversi furti notturni all'interno dell'isola ecologica di contrada Santissimo. Tutte le volte venivano trafugati un centinaio di litri di gasolio. Dopo diversi appostamenti i militari la notte scorsa, poco dopo le 23, hanno sorpreso Anna Maria Modica che armeggiava con il serbatoio di un



Anna Maria Modica

autocompattatore. Alla vista dei carabinieri, è fuggita verso le campagne confinanti ma, già nota alle forze dell'ordine, è stata riconosciuta, fermata e posta agli arresti domiciliari domiciliari, in attesa della convalida dell'arresto. (F.C.)

Non fu diffamazione, assolto Natale Salvo La Corte d'Appello ribalta il primo grado

La querela per un commento critico del blogger sull'incarico a un professionista

Il blogger trapanese Natale Salvo ha collezionato la sua tredicesima assoluzione, l'ennesima dopo una querela per un suo scritto critico sulle dinamiche amministrative e politiche del nostro territorio.

Lunedì scorso la Corte d'Appello di Palermo, dopo un processo durato sette anni (i fatti risalgono all'estate del 2010), ha assolto Salvo dall'accusa di diffamazione per la querela presentata da Filippo Messina, dirigente del movimento "Erice che Vogliamo" (che aveva chiesto un risarcimento di 50.000 euro) cui l'allora sindaco di Erice Giacomo Tranchida, leader politico dello stesso movimento, conferì un incarico pochi mesi dopo le elezioni del 2007. Salvo, in un suo scritto,

avanzò un rilievo critico sul fatto che l'incarico di webmaster al Comune di Erice fosse stato conferito a Filippo Messina, sostenitore di Giacomo Tranchida durante la campagna elettorale, «nonostante - scrive in una nota Salvo - vi fossero altri candidati adeguatamente qualificati per ricoprire quell'incarico». Messina lo querelò, Tranchida intentò una causa civile.

Per la querela Salvo, poco più d'un anno fa, fu condannato in primo grado dal Tribunale di Trapani a due mesi e venti giorni di reclusione. La corte d'appello di Palermo riformando la sentenza di primo grado ha stabilito che «il fatto non sussiste». Sulla causa civile intentata da Tranchida, invece,

già nel gennaio dello scorso anno il Tribunale Civile di Trapani, si pronunciò respingendo la richiesta di risarcimento (200mila euro) avanzata da Tranchida.

«Da subito avevo sostenuto che si trattava di un clamoroso errore giudiziario - ha commentato Natale Salvo - Oggi viene smentito chi, invece, dopo la sentenza di primo grado sbatteva la mia foto in "cronaca nera" scrivendo frettolosamente che io avevo diffamato Filippo Messina, dimenticando anche l'articolo 27 della Costituzione Italiana che afferma ancora come "l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva". «La libertà d'opinione e di espressione sono dei valori, anche in



Il blogger Natale Salvo

questa terra, che vanno perseguiti a qualunque costo - ha concluso Salvo -. Ora spero che anche i miei concittadini abbiano questo coraggio e rinneghino l'omertà».

Fabio Pace

Valderice ventimila euro per la scuola

L'Amministrazione Comunale di Valderice, ha destinato 20 mila euro per le spese di funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" per l'anno scolastico 2017/2018. Il Comune ha messo la somma a disposizione per la manutenzione degli edifici e per le spese di gestione e funzionamento amministrativo. Un ulteriore intervento che si va ad aggiungere alle iniziative riguardanti la sicurezza degli edifici scolastici e il loro ammodernamento.

Inseguimento delle campagne fino in città giovane spacciatore fermato dai carabinieri

Un inseguimento dalle campagne marsalesi fino al centro città, in via dei mille. Alla fine i carabinieri della stazione di Petrosino hanno arrestato Gianni Giuseppe Genna, 26 anni marsalese, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale.

Durante l'inseguimento aveva tentato di disfarsi di un sacchetto, con dentro 30 grammi di marijuana, che i militari hanno recuperato. I carabinieri hanno individuato il giovane nel corso di un servizio di controllo serale per il contrasto allo spaccio, nei pressi di via Angileri. Hanno notato un veicolo transitare in una strada sterrata non illuminata tra i vigneti presenti nella zona. Il conducente alla vista dei carabinieri si è dato alla fuga, gettando dal finestrino il sacchetto con la droga. I carabinieri della stazione di Petrosino hanno prima recuperato la droga, poi lo hanno inseguito fino in via dei Mille dove l'hanno bloccato e posto formalmente in stato di fermo. Una successiva perquisizione domiciliare, ha consentito di trovare altri 7 grammi di marijuana nascosti nella sua camera. Genna è stato processato con il rito direttissimo. Il Giudice del Tribunale di Marsala, oltre a convalidare l'arresto da parte dei carabinieri, ha applicato la misura cautelare dell'obbligo di presentazione presso la polizia giudiziaria.



Un posto di controllo dei carabinieri

Francesco Catania



Pubblica Assistenza

EuroSoccorso
ONLUS

Servizio Ambulanze
Cell. 320 886 54 39

Dona il tuo 5 x Mille ad EuroSoccorso
Inserisci nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale
93072900819

Erice, è nata una squadra di calcio a cinque nel nome di Simona Genco

Sport non solo memoria ma anche impegno nel campo del sociale

Nasce la squadra di calcio a 5 denominata SIMONA GENCO FUTSAL ERICE. La presentazione ad Erice alla presenza, tra gli altri, della sindaca Daniela Tosano e della giunta comunale. La nuova compagine nasce dall'impegno profuso dall'Associazione socio-culturale "Simona Genco Onlus", da tempo impegnata sul territorio provinciale con attività di solidarietà e di promozione sociale.

La squadra è stata creata attraverso l'impegno di un gruppo di ragazzi, che hanno voluto sposare il progetto sportivo, il quale mira ad onorare la memoria di Simona Genco, studentessa ericina scomparsa prematuramente 5 anni addietro.

L'amministrazione delle vette ha deliberato per la concessione del campetto di C/da Pegno, per due volte a settimana, all'Associazione Simona Genco al fine di concedere ai ragazzi della squadra di svolgere gli allenamenti programmati.

"Vogliamo ringraziare l'amministrazione ericina per la grande disponibilità, fondamentale per concretizzare questa nuova realtà. - afferma il presidente della nuova squadra Simone Vassallo - Nel protocollo di intesa per la concessione



I componenti della Simona Genco Futsal Erice

del campetto, l'Associazione ha previsto la possibilità di svolgere stage per un eventuale inserimento nella squadra dei ragazzi dei quartieri disagiati del territorio. Ciò al fine di inte-

grare i giovani in un contesto positivo coinvolgendoli in attività di aggregazione costruttive per contrastare disagio ed eventuali comportamenti devianti".

La squadra sarà allenata

da Piero Scibilla e parteciperà al prossimo campionato provinciale delle Polisportive Giovanili Saleesiane.

Pallanuoto Under 15, esordio ok per l'Aquarius

Sofferta ed emozionante vittoria dei ragazzi allenati dal tecnico Fabio Vulpetti che malgrado la forzata "trasferta casalinga" a Marsala (in attesa dell'imminente riapertura della piscina di Via Tenente Alberti a Trapani, la partita si è disputata presso la Piscina comunale Ilijbetana), hanno saputo dare il massimo.

Risultato finale: Aquarius Trapani - Torre del Grifo 5 a 4.

Per i giovanissimi atleti trapanesi sono andati in gol: Sorrentino, Virga e Cesarò, quest'ultimo con una bella tripletta. Gallo, Consoli, Lizio e Nicolosi, invece, i quattro gol per i catanesi.

La squadra dell'Aquarius conquista così i primi tre punti del Campionato di Pallanuoto Under 15 in una



gara davvero emozionante, punto a punto per tutta l'incontro, con molte occasioni perse per i ragazzi dell'Aquarius Trapani. Buona la prestazione dei catanesi della Torre del Grifo che hanno saputo dare del filo da torcere ai padroni di casa.

"Abbiamo sprecato parecchi palloni e sciupato diverse azioni - dice il tecnico Fabio Vulpetti - potevamo e dovevamo chiuderla molto prima, ma la prestazione generale non è stata delle migliori. Va considerato, intanto, che siamo alla prima giornata di campionato e poi che la situazione attuale tra disagi e peripezie fatte per gli allenamenti, visto la chiusura imprevista della Piscina Comunale di Trapani, non ci aiuta"



MORGHESE
arredamenti

Via Federico de Roberto, 4/6 - 91100 TRAPANI
www.morghesearredamenti.it - morphese.giuseppe@libero.it



distributori ufficiali **LOCALE**

Trovi il giornale anche da:

OFFICINA MECCANICA

Giuseppe Gabriele / Giuseppe Paolo



Info: 392 661953 - 340 3432843
Via Solvo, 23 - C.S. ERICE

Enti e istituzioni

Comune di Trapani:

- Palazzo D'Alì

- Prefettura

- Questura

- Comando provinciale dei Carabinieri

Comune di Erice:

- Uffici comunali di C/da Rigaletta Milo

Comune di Valderice:

- Municipio

Comune di Paceco:

- Municipio

Comune di Custonaci:

- Municipio

Contro il Francavilla dirige Vigile



Mario Vigile della sezione AIA di Cosenza è l'arbitro di Trapani-Virtus Francavilla, gara valevole per la quindicesima giornata di campionato, che si disputerà sabato 18 novembre alle 14.30 presso lo Stadio Provinciale di Trapani.

Assistenti di gara sono Gaetano Massara di Reggio Calabria e Veronica Vettorel di Latina.



DONNA IN

Jonny e Patrizia

Via Osorio, 28 - 91100 Trapani

Tel. 0923 540699

Cell. 328 4575374

 Parrucchieri Jonny e Patty